

ALLEGATO 1

Parte 1[^]

Presentazione attività

Per progettare questa attività interdisciplinare (Italiano, Scienze, Storia, Storia dell'Arte e Informatica) sia io che i colleghi con i quali ho lavorato abbiamo preso in considerazione diversi elementi delle linee guida nazionali. Ho condiviso con loro le mie convinzioni inerenti l'importanza di utilizzare una didattica attiva (Cooperative Learning, didattica laboratoriale e peer to peer) per produrre un elaborato comune a tutta la classe in grado di rispondere in modo accattivante al bando di concorso del progetto del "Corriere della Sera" al quale abbiamo partecipato con la II CP. In accordo con la docente di scienze ho organizzato personalmente i gruppi di lavoro tenendo presenti le diversità culturali, sociali e le singole abilità dei miei allievi. Obiettivo: creare un clima inclusivo nel quale lavorare e dare a tutti la possibilità di contribuire alla realizzazione di un prodotto multimediale valido puntando sulle capacità di ciascuno. Per gli alunni con Dsa e per i Dva mi sono confrontata con la docente di sostegno per metterli nella condizione di sviluppare le proprie "intelligenze multiple" mostrando così le loro potenzialità ai compagni che spesso li denigrano durante la normale attività didattica. Il documentario sul noce intitolato "Linea Mombello" è stato condiviso con il Cdc come prodotto laboratoriale interdisciplinare.

Parte 2[^]

Finalità

- Lavorare in gruppo in modo interdisciplinare
- Rivestire con responsabilità ruoli specifici
- Ampliare il lessico relativo agli aspetti botanici del noce
- Approfondire l'argomento dato
- Utilizzare con consapevolezza le nuove tecnologie informatiche

Abilità

- Sapere individuare nel lavoro di ricerca tutte le caratteristiche del noce dal punto di vista scientifico, letterario, artistico, storico, produttivo e culinario
- Sapere scegliere e poi utilizzare gli strumenti e le tecniche multimediali migliori per la realizzazione del documentario
- Sapere usare un lessico appropriato
- Sapere sfruttare le tecniche teatrali per comunicare in modo accattivante con il pubblico

Conoscenze

- Collocazione geografica del noce, storia, caratteristiche botaniche e malattie
- Gli animali che si nutrono di noci (approfondimento sullo scoiattolo rosso con l'insegnante di scienze)

- Il miracolo delle noci di Fra Galdino (Capitolo III dei “Promessi sposi”). La storia del santuario di Inverigo dedicato alla Madonna del noce.
- Impiego della pianta del noce e dei suoi frutti dal punto di vista produttivo (falegnameria, cosmetica, cucina)

Prerequisiti

- Comprensione delle consegne
- Comprensione dei linguaggi specifici delle discipline coinvolte nel progetto
- Saper selezionare informazioni
- Saper scrivere un copione
- Saper lavorare in team ed essere in grado di confrontarsi democraticamente
- Essere in grado di utilizzare le nuove tecnologie informatiche

Metodologia

- Guida costante alla comprensione delle richieste
- Lezione frontale breve per spiegare il bando di concorso e le consegne
- Lezione dialogica e “domande stimolo” per la stesura del copione
- Didattica attiva
- Giochi di ruolo per le riprese video

Parte 3[^]

Verifica e valutazione

La valutazione è stata in itinere e autentica. I docenti hanno analizzato:

- la capacità dei ragazzi di cooperare in modo democratico e inclusivo in classe e a casa
- l'originalità nel selezionare e nell'assemblare il materiale per il video
- la scelta di coinvolgere soggetti esterni (famiglie e/o aziende del territorio) per reperire informazioni e materiale vario, portando così il progetto fuori dal dispositivo scolastico
- la competenza nello scegliere e nell'utilizzare le nuove tecnologie informatiche
- la capacità di usare nella comunicazione il linguaggio del corpo calandosi nei ruoli teatrali scelti

Tutti questi parametri si sono poi sommati al giudizio dato al prodotto laboratoriale finale, che è risultato nel complesso discreto

Il percorso non ha contemplato una valutazione numerica tradizionale. I ragazzi sono stati chiamati a lavorare seriamente in gruppo, ciascuno secondo le proprie abilità, per la realizzazione di un prodotto multimediale idoneo a partecipare a un concorso nazionale. Una valutazione tradizionale li avrebbe spinti a collaborare solo per il voto e non per dare libero estro alle proprie idee. Un concetto difficile da fare capire a chi, infatti, è abituato a svolgere dei compiti solo per il giudizio numerico.

Durante ogni fase del lavoro sono stati chiamati i ragazzi a riflettere sul loro agito per migliorare di volta in volta il proprio documentario. In questo modo, già partendo dal titolo della trasmissione, hanno potuto vedere come un progetto possa cambiare continuamente prima della sua conclusione e come sia importante il confronto democratico e costruttivo fra le parti in gioco.

Con il docente di sostegno abbiamo fatto riflettere gli alunni con Dsa e Dva su come il loro lavoro, basato soprattutto sulle loro capacità informatiche, sia stato fondamentale per le riprese e per il montaggio del video. Osservazioni che hanno aumentato la loro autostima..